

Nel fumo, le case: allineate lungo le rive, ammassate in piramidi su le alture centrali della città, schierate a formar muraglia sul ciglione delle valli, disseminate in ordine sparso su le colline più alte che s'incastrano nella parete dei monti. Il molo che porta la bella torre cilindrica dalla Lanterna attraversa lo sguardo perchè fino all'ultimo momento non scorga la sfilata cerimoniosa dei palazzi costrutti su le rive. Nè la città ha alcun edificio dominante che le sia vertice e segnacolo. Appena quando la Lanterna è doppiata, si delinea netto, nel cuore della città, un poggio che reca un campanile tozzo e quadrato e una corona di baluardi spiccata sul verde: il campanile, San Giusto; i baluardi, il Castello. Intorno a quel piccolo colle sembra ponderare tutto il maestoso emiciclo di monti brulli o selvosi, che taglia l'avanzata della città verso terra; le linee ferroviarie li cercano, ne accavalcano con trincee e con